

La Fiera di Ottobre parte con il botto Grande l'affluenza

Delebio. Le bancarelle in via Stelvio e nelle vie interne. L'attesa per la Fiera del Bestiame tornata dopo 15 anni. Bertola: «Le persone hanno nostalgia delle tradizioni»

DELEBIO
SIMONE BELLETTI

Una grande affluenza, ha contraddistinto l'inizio della "Fiera di Ottobre", la storica manifestazione che si rinnova dal lontanissimo 1809. Per due giornate, ieri e oggi, la via Stelvio (ex statale 38) e le vie interne del paese sono popolate da numerose bancarelle, che propongono merci di vario tipo, dall'abbigliamento, alle calzature, dai dolci ai giocattoli.

L'interesse maggiore di questa edizione era suscitato dal ritorno dopo quindici anni della Fiera del Bestiame. Ha manifestato entusiasmo per aver riportato questo appuntamento all'interno della Fiera di Ottobre il presidente degli Amici Allevatori Val Lesina, **Marco Bertola**. «La giornata è andata molto bene. Oltre al bel tempo possiamo dire che abbiamo avuto un buon afflusso sia di commercianti di bestiame che di persone che sono ancora interessate ad acquistare animali, perché portano avanti ancora attività agricole. Tanti lo fanno proprio per lavoro, altri per hobby». In passato la Fiera Mercato del Bestiame veniva considerato uno degli appuntamenti maggiormente attesi in

Bassa Valtellina, un importante momento di incontro tra commercianti, allevatori del mandamento che espongono i propri capi di bestiame e persone interessate a comprarli.

Le proposte

In paese il ritorno di questa ricorrenza, che consente di non dimenticare le antiche usanze, è stato davvero molto gradito: «È stata accolta molto bene dai delebiesi - ha continuato Bertola - La gente ha nostalgia di queste tradizioni. Ora non si vive più di agricoltura, ma questo fatto non cambia la nostra idea secondo cui non bisogna lasciar morire le vecchie usanze che per centinaia di anni hanno fatto da traino all'economia del territorio. Un po' per colpa della burocrazia e un po' per gli alti costi che richiede una Fiera del Bestiame».

■ «Le usanze non devono morire. Anche se oggi non si vive più di agricoltura»

me abbiamo dovuta sospendere per molti anni».

Il presidente dell'associazione Amici Allevatori Val Lesina ha spiegato quello che è cambiato nel tempo e come sono state risolte le problematiche per riportare la Fiera del Bestiame: «Ats ha emanato una serie di prescrizioni per svolgere la manifestazione e ora bisogna rispettarle tutte. Erano richieste complicate, si andava da norme igienico-sanitarie, alla presenza di adeguate attrezzature per il carico/scarico fino alla disinfezione dei mezzi. Nel corso degli anni siamo riusciti ad acquistare sia le strutture che le attrezzature e i mezzi necessari che sono servite per riportare questa Fiera a Delebio». Il gran numero di visitatori presenti ieri è sicuramente stato influenzato anche da questo aspetto: «Ci siamo accorti che quest'anno c'è stata molta più gente - ancora Bertola - Siamo tornati come ai vecchi tempi, quando la Fiera del Bestiame era un appuntamento fisso e consolidato all'interno della Fiera di Ottobre». Numerose anche le attività collaterali alla kermesse che hanno visto in prima linea la Pro loco di Delebio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bancarelle con i diversi prodotti



Soprattutto gli animali alla Fiera 2025



Marco Bertola, presidente degli Amici Allevatori Val Lesina

“The Glamour Within” La mostra di Brigatti



La locandina

Morbegno

Si intitola “The Glamour Within” - la bellezza nell'eleganza la mostra fotografica personale di **Marco Brigatti** che si terrà al chiostro di Sant'Antonio, negli spazi della Sala Boffi da venerdì 24 ottobre al 2 novembre. L'esposizione propone 23 scatti in cui l'autore esplora l'espressione del glamour «come essenza autentica della personalità, oltre l'apparenza e le convenzioni estetiche - spiega Brigatti - “The Glamour Within” invita lo spettatore a scoprire la bellezza che si cela dietro uno sguardo, un gesto, una luce: un racconto fatto di eleganza, intimità e potenza emotiva». L'iniziativa è stata possibile grazie all'associazione EValtellina e al Comune. Gli orari di apertura vanno da lunedì a sabato dalle 15 alle 22, la domenica: dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 22,30. L'ingresso è libero. Per contatti: Marco Brigatti, info@marcobrigatti.it. **S.Ghe.**

Quando lo yoga incontra la solidarietà

Cosio Valtellino

All'iniziativa per la ricerca hanno partecipato ben 154 persone. La raccolta continua

Il terzo “Yoga per la ricerca” si è rivelato un altro successo. Adesioni in aumento rispetto alla scorsa edizione, con 154 persone tra donne, uomini e bambini in presenza e altre collegate da remoto.

L'evento benefico, organizzato da **Barbara Bongetta** con il supporto di Watermelon Film & Animation, a favore della Fondazione Umberto Veronesi per la ricerca sui tumori femminili, si è tenuto alla palestra provinciale Sant'Antonio di Morbegno. L'iniziativa è nata dalla forte motivazione personale di Barbara, che ha superato due volte la malattia e oggi desidera promuovere la prevenzione e sostenere concretamente la ricerca scientifica. «Ho avuto la fortuna di superare la malattia, ma penso a chi questa fortuna non l'ha avuta - dice -. È per loro, e per tutte le persone che oggi

stanno lottando, che continuo a credere nell'importanza della ricerca: solo sostenendola possiamo trovare nuove cure e dare speranza a chi verrà dopo di noi». Nata e cresciuta in Brasile, il papà di Barbara è di Cosio Valtellino, vuole aiutare chi convive con questa tremenda patologia. Dopo il successo della seconda edizione di “Yoga per la ricerca”, che ha raccolto oltre 9.000 euro, l'evento è tornato e il risultato con tutta probabilità andrà ben oltre le cifre delle passate edizioni visto che sono già stati superati i 6.000 euro e la raccolta rimarrà attiva fino a fine mese. Per la riuscita della giornata Bongetta ringrazia l'insegnante di yoga, **Maria José Ciapponi** di Amparo Yoga Shala e il Comune di Morbegno. La manifestazione ha previsto una pratica di yoga durata circa un'ora. Ogni utente per iscriversi ha dovuto effettuare prima la donazione direttamente sul portale della Fondazione Veronesi. Fondamentale il supporto in questa iniziativa di Watermelon, casa di produzione morbegnese specializzata nella creazione di con-



Persone di tutta l'età all'iniziativa



Con lo yoga a favore della ricerca

tenuti video, che organizza nella sua attività “W for Action”, una serie di iniziative dedicate al bene comune, in linea con il suo impegno come società benefit e B corp. Un valore che l'azienda sente legato alla cultura della prevenzione: «Promuoverla ali-

vello personale è fondamentale, ma sostenerla anche come realtà aziendale consente di amplificarne il messaggio», conclude Bongetta. Per informazioni è possibile contattare: info@watermelon.it o 03421856126. **S.Bel.**

Centro “Rainoldi” Libro sull'ospedale

Morbegno

Questo sabato riflettori puntati sul San Romerio e Santa Perpetua

Appuntamento sabato 25 ottobre alle 17,30 a Morbegno al centro culturale Felice Rainoldi in via Pretorio 21, per “Incontriamoci in centro”. In questa occasione, con ingresso gratuito ci sarà la presentazione della nuova pubblicazione edita da Ad Fontes aps dedicata all'ospedale di San Romerio e Santa Perpetua tra la Valtellina e la Val Poschiavo.

Il titolo dell'opera infatti è “L'ospedale di San Romerio e Santa Perpetua fra Valtellina e Val Poschiavo. Contesti sociali, circuiti culturali, confronti territoriali” a cura di **Rita Pezzola** con i contributi di **Elisabetta Canobbio**, **Massimo Della Misericordia**, **Arno Lanfranchi**, e la presentazione di **Marina Gazzini**. Il volume prende spunto dalla giornata di studio che si tenne il 21 gennaio 2023 a Tirano organizzata dal Comune con il dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano e l'as-

sociazione culturale Ad Fontes aps, oltre che con il patrocinio della Società Storica Valtellinese, della Società Storica dei Grigioni e della Società Storica Val Poschiavo, sul tema San Remigio e Santa Perpetua: transiti, contesti locali, circuiti culturali e nuove prospettive per la storia degli ospedali di montagna.

Obiettivo di questo libro, l'ultimo edito dall'associazione Ad Fontes, è la presentazione dei risultati di ricerche da tempo avviate e l'esplorazione di nuove direttrici di indagine sulla storia delle comunità e dei paesaggi montani, con uno sguardo privilegiato per l'area compresa nella diocesi di Como. Il libro è pubblicato con il contributo del dipartimento di Studi Storici 'Federico Chabocr dell'Università degli Studi di Milano.

Presenteranno il libro: **Thomas Frank**, professore associato di Storia medievale all'Università di Pavia. **Mari-na Gambi**, professoressa associata della medesima disciplina all'Università degli Studi di Milano. Per informazioni: centrorainoldi@adfontes.it. **S. Ghe.**